



**UNIONE ITALIANA LAVORATORI TURISMO COMMERCIO E SERVIZI**

*Segreteria Nazionale*



Roma, 15 giugno 2017  
Prot. SENAZ/17/275

*Raccomandata A.R.  
anticipata via fax*

Spett.le  
**FEDERDISTRIBUZIONE**  
c.a. Dr. Francesco QUATTRONE  
Via Albricci, 8  
20122 MILANO

*fax 02 89075150*

**Oggetto: Vs. Comunicazione in data 9 giugno.**

Egregi Signori,

in ordine alla Vostra missiva in oggetto, con la presente siamo a ribadirVi e puntualizzarVi alcune circostanze che sono altresì a Voi note da tempo.

Come noto, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Terziario, della distribuzione e dei servizi siglato dalla nostra organizzazione sindacale, unitamente alla Filcams-CGIL e alla Fisascat-CISL, con la Confcommercio in data 26 febbraio 2011, è scaduto in data 31 dicembre 2013. La Vostra associazione continua peraltro unilateralmente a dichiarare di darvi applicazione malgrado le suddette Parti sociali legittimate ne abbiano dichiarata cessata la vigenza a decorrere dal 31 marzo 2015 in occasione della stipula del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro intervenuta in data 30 marzo 2015. Tutti i tentativi di procedere con Voi alla stipula di un Contratto Collettivo di Lavoro a valere per le aziende Vostre associate, sia prima che dopo tale data, si sono rivelati senza esito, sì da costringere la nostra organizzazione sindacale a dichiarare formalmente la cessazione delle trattative.

Tale circostanza Vi è stata ribadita il 4 agosto 2016 con una nostra missiva (Prot. SENAZ/16/421) in cui segnalavamo anche l'insostenibile situazione di penalizzazione che si era determinata per i dipendenti delle poche decine di aziende Vostre associate nei

confronti dei dipendenti operanti nelle centinaia di migliaia di altre aziende del settore del terziario, della distribuzione e dei servizi, nonché l'illegittima posizione di vantaggio dal punto di vista retributivo e contributivo che le aziende Vostre associate hanno maturato nei confronti delle imprese concorrenti che danno corretta applicazione al CCNL da noi siglato con la Confcommercio, associazione comparativamente maggiormente rappresentativa del settore. Il successivo 2 settembre 2016 abbiamo quindi provveduto a trasmettere a tutte le aziende Vostre associate una specifica diffida a dare applicazione al CCNL Terziario del 30 marzo 2015 (Prot. SENAZ/16/441). I contatti informali successivi a tale data, cui Voi fate riferimento, non hanno fatto altro che confermare e dimostrare ulteriormente l'impossibilità di pervenire a un'intesa che ponesse fine alla succitata situazione di dumping contrattuale, e per questo motivo la Vostra richiesta d'incontro trasmessaci il 28 febbraio u.s. è rimasta senza risposta.

Ciò detto, l'incontro da Voi proposto nella lettera in oggetto è inutile in quanto non sono presenti a nostro giudizio elementi idonei a consentire una ripresa della trattativa cessata da oltre un anno. Un eventuale incontro sarebbe infatti possibile solo nel caso in cui Voi dichiariate preliminarmente e formalmente la disponibilità a sottoscrivere un contratto in tutto e per tutto corrispondente a quanto previsto dal CCNL da noi siglato con la Confcommercio sia sul piano normativo che dal punto di vista salariale. In mancanza di ciò per noi non ha senso alcuno prevedere ulteriori e futuri incontri con la Vostra associazione.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale  
(Brunetto Boco)  
